



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria**

**della FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE DI
CINEMATOGRAFIA**

per l'esercizio 2016

Relatore: Consigliere Vincenzo Busa

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la dott.ssa Paola Fazio

2

Corte dei conti – Relazione della Fondazione Centro Sperimentale Cinematografia esercizio 2016

Determinazione n. 29/2018



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 27 marzo 2018;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con la quale la Fondazione Centro sperimentale di cinematografia è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2016, nonché le annesse relazioni del direttore generale e del collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Vincenzo Busa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Centro sperimentale di cinematografia per l'esercizio 2016;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della Fondazione Centro sperimentale di cinematografia, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

Vincenzo Busa

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 05/04/2018

SOMMARIO

PREMESSA	6
1. ORDINAMENTO.....	7
2. ORGANI.....	10
3. SEDI E ASSETTO ORGANIZZATIVO	12
4. PERSONALE.....	13
5. INCARICHI DI COLLABORAZIONE	16
6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	18
7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	22
8. RISULTATI CONTABILI DEL “CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA PRODUCTION S.R.L.”	28
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	31

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Emolumenti ai titolari degli organi	11
Tabella 2 - Personale in servizio presso la sede centrale e le sedi distaccate	13
Tabella 3 - Personale in servizio presso la sede centrale.....	14
Tabella 4 - Personale in servizio presso le sedi distaccate per qualifica	14
Tabella 5 - Personale in servizio presso le sedi distaccate per sede.....	14
Tabella 6 - Costo complessivo del personale	15
Tabella 7 - Compensi per gli incarichi di collaborazione	16
Tabella 8 - Conto economico.....	23
Tabella 9 - Stato patrimoniale.....	26
Tabella 10 - Conto economico del Centro sperimentale di cinematografia production.....	29
Tabella 11 - Stato patrimoniale del Centro sperimentale di cinematografia production.....	30

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della citata legge, sulla gestione finanziaria della "Fondazione Centro sperimentale di cinematografia" - già Scuola Nazionale di Cinema - per l'esercizio 2016, nonché sui fatti di maggior rilievo verificatisi successivamente, fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo agli esercizi 2014 e 2015, è stato deliberato con determinazione n. 19 del 21 marzo 2017 ed è pubblicato in comunicato in Atti parlamentari – XVII Legislatura – Camera dei Deputati – Doc. XV, n. 509.

1. ORDINAMENTO

Il Centro sperimentale di cinematografia (d'ora in avanti, anche Centro o Fondazione) nasce nel 1935 e rappresenta una delle più antiche scuole del mondo per l'insegnamento, la ricerca e la sperimentazione nel campo della cinematografia. Dopo varie trasformazioni¹, nel 1997 ha assunto natura giuridica di fondazione di diritto privato assoggettata al controllo del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo (Mibact), dal quale riceve un contributo annuale.

Il Centro è articolato in due settori, uno dei quali dedicato alla "Scuola nazionale di cinema" ed uno alla "Cineteca nazionale", entrambi soggetti ai poteri di indirizzo e controllo della *governance* del Centro, la quale ha il compito di garantirne il coordinamento e l'unità di azione (d.lgs. 22 gennaio 2004, n.32).

Dei due settori la Scuola ha l'obiettivo di scoprire e formare nuovi talenti attraverso l'insegnamento delle professioni del cinema. A tale fine, a coloro che superano il concorso di ammissione, offre la possibilità di seguire un programma didattico strutturato per aree interdisciplinari.

La Cineteca nazionale ha il compito di preservare e diffondere il patrimonio cinematografico italiano e rappresenta uno tra i maggiori archivi cinematografici europei. Gestisce il "deposito obbligatorio" di tutti i film prodotti e co-prodotti in Italia e iscritti al pubblico registro della cinematografia della Siae, dei cortometraggi, cinegiornali e attualità, nonché delle produzioni che abbiano ricevuto sovvenzioni governative.

Quanto al quadro normativo di riferimento si evidenzia che nel 2016 è entrata in vigore la legge 14 novembre 2016 n. 220, pubblicata nella G.U. del 26 novembre n. 277, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo". Si tratta di una riforma che interviene in modo sistemico sulla disciplina del settore del cinema e della produzione audiovisiva, riconoscendo il ruolo strategico dell'industria cinematografica come veicolo di formazione culturale e di promozione del Paese all'estero². In particolare, a decorrere dal 2017, è istituito nello stato di previsione del Mibact il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, alimentato, a regime, con imposte erariali (imposte sui redditi e IVA) derivanti dalle attività di programmazione e trasmissione televisiva, di distribuzione cinematografica, di proiezione cinematografica, di erogazione dei servizi di accesso a *internet* da parte

¹ Il Centro nasce come ente pubblico denominato "Scuola nazionale di cinematografia", successivamente ridenominato "Centro sperimentale di cinematografia". Con decreto legislativo 18 novembre 1997, n. 426 è trasformato nella fondazione "Scuola nazionale di cinema". Infine, con decreto 22 gennaio 2004, n. 32, la fondazione ha riacquisito la sua originaria denominazione di "Centro sperimentale di cinematografia" ed è stata qualificata "Istituzione di alta formazione e di ricerca nel campo della cinematografia".

² Gli obiettivi dell'intervento pubblico, indicati nell'art. 3, comprendono, fra gli altri, la garanzia del pluralismo dell'offerta cinematografica e audiovisiva, il consolidamento dell'industria cinematografica nazionale, la promozione delle coproduzioni internazionali e della circolazione e distribuzione, in Italia e all'estero, della produzione cinematografica e audiovisiva, la conservazione e il restauro del patrimonio filmico e audiovisivo nazionale, la cura della formazione professionale, il sostegno dell'educazione all'immagine nelle scuole, la valorizzazione del ruolo delle sale cinematografiche e dei festival cinematografici.

delle imprese telefoniche e di telecomunicazione. Più precisamente, a decorrere dal 2017, una percentuale fissa (11 per cento) del gettito Ires e Iva assicurato dai soggetti che operano nei predetti settori costituirà la base di calcolo delle risorse statali destinate al finanziamento del cinema e dell'audiovisivo. Si tratta di un meccanismo di "autofinanziamento" della filiera produttiva che, in tal modo, viene incentivata a investire e innovare, venendo a cessare ogni incertezza in ordine ai finanziamenti del settore: il nuovo fondo non potrà scendere sotto i 400 milioni di euro annui (oltre il 60 per cento in più rispetto ai fondi stanziati nel passato). Altra novità è l'introduzione di un sistema di contributi automatici per le opere di nazionalità italiana – a valere sul citato Fondo –, che innova la pregressa procedura di attribuzione dei finanziamenti previa verifica della Commissione per la cinematografia (di cui all'art. 8 del d.lgs. 28/2004). La riforma prevede altresì:

- incentivi selettivi – sempre a valere sul Fondo – destinati, in particolare, alle opere prime e seconde, alle opere realizzate da giovani autori, alle opere di particolare qualità artistica, alle imprese di nuova costituzione e alle microimprese;

- apposite sezioni nell'ambito del medesimo Fondo destinate a finanziare il Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e il Piano straordinario per la digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo;

- misure di rafforzamento della disciplina del *tax credit* per il settore cinematografico e audiovisivo;

- costituzione di una sezione speciale nel Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese destinata a garantire operazioni di finanziamento per la realizzazione di prodotti audiovisivi e cinematografici;

- istituzione del Consiglio superiore per il cinema e l'audiovisivo, composto da 11 membri di alta competenza ed esperienza nel settore e dai rappresentanti delle principali associazioni, in sostituzione della Sezione Cinema della Consulta dello Spettacolo;

Nell'ambito delle attività e iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva, disciplinati dall'art. 27, è previsto:

- che un importo pari ad almeno il 3 per cento del Fondo venga destinato al potenziamento nelle scuole dell'offerta formativa relativa a cinema, tecniche e media di produzione, diffusione delle immagini e dei suoni, alfabetizzazione all'arte;

- che il Mibact eroghi risorse al Centro sperimentale di cinematografia, all'Istituto Luce-Cinecittà (anche per il funzionamento del Museo italiano dell'audiovisivo e del cinema), alla Biennale di Venezia, al Museo nazionale del cinema di Torino e alla Cineteca di Bologna.

La legge ha, infine, delegato il Governo a rivedere le disposizioni vigenti in materia di:

- tutela dei minori nel settore cinematografico, in particolare sostituendo la c.d. "censura preventiva" con un sistema di responsabilizzazione degli operatori del settore nella classificazione dei prodotti;

- promozione delle opere europee da parte dei fornitori di servizi di media audiovisivi, in particolare introducendo procedure più trasparenti ed efficaci;

- rapporti di lavoro nel settore.

L'attuazione della richiamata normativa ha richiesto l'emanazione di decreti attuativi³ e di tre decreti legislativi⁴.

Si fa presente che, già in sede di redazione del bilancio relativo al 2015, la Fondazione si era adeguata alle novità apportate al codice civile dal d.lgs. 18 agosto 2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci")⁵ operando alcune rettifiche nella collocazione di voci di ricavi e di costo del conto economico, che saranno meglio esplicitate nel relativo paragrafo.

La Fondazione è inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica) ed è pertanto destinataria delle disposizioni relative al contenimento di alcune tipologie di spesa. I risparmi conseguiti nel 2016, pari ad euro 48.722⁶, sono stati versati nel bilancio dello Stato.

³ D.m. 2 del 2 gennaio 2017, relativo al funzionamento del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo e alla disciplina delle incompatibilità; d.m. 109 del 6 marzo 2017, relativo alla nomina del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo; d.p.c.m. 20 maggio 2017, relativo alle modalità di gestione del fondo per il cinema e l'audiovisivo; d.p.c.m. 11 luglio 2017, relativo ai criteri per l'attribuzione della nazionalità italiana alle opere; d.p.c.m. 13 luglio 2017, relativo ai criteri di riparto del fondo fra le diverse tipologie di contributi; dm 303 del 14 luglio 2017, relativo a parametri e requisiti per la destinazione di un'opera audiovisiva prioritariamente al pubblico per la visione nelle sale cinematografiche e all'individuazione delle opere escluse dai benefici; d.m. 304 del 14 luglio 2017, relativo ai criteri per la programmazione qualificata delle sale *d'essai*; d.m. 342 del 31 luglio 2017, relativo ai contributi automatici; d.m. 343 del 31 luglio 2017, relativo ai contributi selettivi; d.m. 341 del 31 luglio 2017, relativo ai contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva; d.m. 334 del 31 luglio 2017, relativo al deposito delle opere audiovisive ammesse ai benefici della legge, nonché alla costituzione della rete nazionale delle cineteche; d.m. 359 del 4 agosto 2017 relativo al credito d'imposta per le industrie tecniche e di postproduzione; d.m. 360 del 7 agosto 2017 relativo al credito di imposta per le imprese di produzione di videogiochi; d.m. 358 del 4 agosto 2017 relativo ai crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo; d.m. 357 del 4 agosto 2017 relativo al credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica ed audiovisiva; d.p.c.m. 24 ottobre 2017, relativo al piano straordinario digitalizzazione patrimonio cinematografico e audiovisivo; d.p.c.m. 12 dicembre 2017 su proposta Mibact relativo a funzionamento Registro pubblico delle opere cinematografiche e audiovisive (art. 32, co. 7); d.m. 19 dicembre 2017 in materia di indirizzi e parametri generali per gestione fondi da parte delle *Film commission* (art. 4 co. 5).

⁴ Decreto legislativo 7 dicembre 2017, n. 204 "Riforma delle disposizioni legislative in materia di promozione delle opere europee e italiane da parte dei fornitori di servizi di media audiovisivi, a norma dell'articolo 34 della legge 14 novembre 2016, n. 220"; decreto legislativo 7 dicembre 2017, n. 203 "Riforma delle disposizioni legislative in materia di tutela dei minori nel settore cinematografico e audiovisivo, a norma dell'articolo 33 della legge 14 novembre 2016, n. 220"; decreto legislativo 7 dicembre 2017, n. 202 "Disposizioni in materia di lavoro nel settore cinematografico e audiovisivo, a norma dell'articolo 35, della legge 14 novembre 2016, n. 220".

⁵ Il citato decreto legislativo è stato emanato in attuazione della direttiva UE 26.06.2013 n. 34 con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali alle nuove disposizioni comunitarie.

⁶ Euro 12.962 per compensi agli organi ex art. 6 comma 3 del d.l. n. 78/2010; euro 7.796 per acquisto di mobili e arredi ex art. 1 comma 141 legge n. 228/2012; euro 15.000 spese per la formazione ex art. 6 comma 13 del d.l. n. 78/2010; euro 12.964 per acquisto buoni taxi ex art. 6, comma 14 del d.l. n. 78/2010.

2. ORGANI

Ai sensi dell'art. 6 dello statuto sono organi del Centro il presidente, il consiglio di amministrazione, il direttore generale, il comitato scientifico e il collegio dei revisori.

I titolari degli organi durano in carica quattro anni. L'incarico è rinnovabile per non più di due volte. L'attuale presidente è stato nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e del turismo del 6 dicembre 2016 (il precedente, con d.m. del 14 novembre 2012) e svolge l'incarico a titolo gratuito.

Il consiglio di amministrazione è formato dal presidente e da quattro componenti, tre dei quali designati dal Mibact ed uno dal Ministro dell'economia e delle finanze⁷. L'attuale consiglio è stato nominato con d.m. del 26 gennaio 2017 (il precedente con d.m. del 14 novembre 2012).

Il comitato scientifico è composto dal presidente e da cinque esperti. I componenti del comitato sono stati nominati dal consiglio di amministrazione nella seduta del 30 ottobre 2017 (il precedente in data 18 novembre 2013). Nel 2015 e 2016 il comitato scientifico non si è mai riunito.

L'incarico del direttore generale è stato riconfermato per il quadriennio 2015/2019⁸.

Il collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi e tre supplenti. Due membri effettivi e due supplenti sono designati dal Mibact, un membro effettivo e un supplente dal Mef. Il membro effettivo designato dal Mef svolge le funzioni di presidente del collegio.

L'attuale collegio dei revisori è stato nominato con delibera presidenziale n. 6p/15 del 16 settembre 2015.

Emolumenti

Oltre al rimborso delle spese documentate, al presidente è stato attribuito nel 2016 un compenso annuo lordo di euro 81.000, mentre ai componenti del consiglio di amministrazione, del collegio dei revisori e del comitato scientifico un gettone di presenza di euro 523 e al presidente del collegio dei revisori di euro 732.

La tabella che segue riporta gli emolumenti attribuiti ai titolari degli organi negli esercizi 2015 e 2016.

⁷ Ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 32 possono far parte del consiglio di amministrazione altri due componenti quali rappresentanti di soggetti pubblici o privati che partecipino alle attività della Fondazione con un contributo annuo di almeno un milione di euro. Essi restano in carica per l'anno cui si riferisce il contributo. Di fatto, i predetti due componenti non sono stati nominati.

⁸ Deliberazione del consiglio di amministrazione 20C/15 del 28 settembre 2015.

Tabella 1 – Emolumenti ai titolari degli organi

	2015				2016			
	Compenso	Gettone di presenza	Rimborso spese	Totale	Compenso	Gettone di presenza	Rimborso spese	Totale
Presidente	81.000	-	-	81.000	70.425*	-	-	70.425
Consiglio di amministrazione	-	9.988	815	10.803	-	8.304	387	8.691
Collegio dei revisori	-	29.620	-	29.620	-	46.992	-	46.992
Comitato scientifico⁹	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				121.423				126.108

Fonte: Centro sperimentale di cinematografia

*Compensi *pro rata temporis*.

Il compenso del direttore generale è ricompreso nel costo per il personale e per tale motivo verrà trattato nel paragrafo ad esso dedicato.

Ai compensi dei titolari degli organi è stata applicata la riduzione del 10 per cento prevista dall'art. 6, comma 3 del decreto legislativo n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010 ed i risparmi conseguiti, nel 2016 come anche nel 2015 pari ad euro 12.962, sono stati versati all'erario.

⁹ Nel 2015 e 2016 il comitato scientifico non si è mai riunito.

3. SEDI E ASSETTO ORGANIZZATIVO

Il Centro ha la propria sede a Roma ed è presente sul territorio nazionale con cinque sedi distaccate (Lombardia, Sicilia, Abruzzo e Piemonte con due sedi)¹⁰.

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto le sedi distaccate sono istituite con provvedimento del presidente, previa deliberazione del consiglio di amministrazione, sentito il parere del comitato scientifico "secondo forme e caratteri differenziati, in ragione dei momenti di attuazione e delle diverse realtà locali con le quali sono destinate ad interagire". L'istituzione di nuove sedi non deve comportare oneri aggiuntivi a carico del bilancio del Centro e il provvedimento di costituzione delle medesime è sottoposto all'approvazione del Mibact.

Quanto all'assetto organizzativo, il Centro, al cui vertice amministrativo è preposto il direttore generale, è ripartito - come evidenziato - in due settori "Scuola nazionale di cinema"¹¹ e "Cineteca nazionale" e in due divisioni (una amministrativa e una tecnica) a loro volta distinte in uffici. Ai settori e alle divisioni è preposto un dirigente.

¹⁰ In Piemonte sono presenti due strutture operative, una a Torino (dipartimento di animazione della scuola nazionale del cinema) e l'altra ad Ivrea con l'archivio nazionale del cinema d'impresa.

¹¹ Al fine di dare concretezza al progetto di "regionalizzazione e internazionalizzazione" il consiglio di amministrazione ha approvato le deliberazioni n. 20C/16 e 21C/16 del 10 ottobre per l'istituzione di due nuove sedi distaccate della Scuola nazionale di cinema a Lecce e a Seoul (Corea del Sud). Gli atti in questione sono stati approvati dal Mibact con provvedimenti del 19 ottobre 2016.

4. PERSONALE

Direttore generale

Il vertice amministrativo della struttura organizzativa è rappresentato dal direttore generale. Nel 2015 al direttore generale è stato confermato l'incarico per un altro quadriennio (da 2015 al 2019)¹². Nel 2016 il compenso annuo lordo è stato di euro 154.999 di cui euro 139.999 di retribuzione base e di posizione ed euro 15.000 a titolo di retribuzione di risultato (nel 2015, euro 153.321 di cui euro 138.321 per la retribuzione base e di posizione ed euro 15.000 per la retribuzione di risultato).

Il direttore generale svolge anche la funzione di direttore amministrativo della Cineteca nazionale e di direttore della sede distaccata in Abruzzo (per lo svolgimento di questi incarichi non è previsto alcun compenso).

Personale

Il rapporto di lavoro del personale del Centro ha natura privatistica ed è regolato dal ccnl Federculture. Il 13 maggio 2016 il contratto è stato rinnovato per il triennio 2016-2018.

La tabella che segue riporta la consistenza numerica complessiva del personale in servizio nel 2015 e nel 2016 presso il Centro e le sedi distaccate, ripartito per qualifica di appartenenza.

Tabella 2 - Personale in servizio presso la sede centrale e le sedi distaccate

Qualifica	2015			2016		
	t.i.	t.d.	tot.	t.i.	t.d.	tot.
Dirigenti*	7	0	7	7	0	7
Livello Q	7	0	7	7	0	7
Livello D	49	0	49	51	0	51
Livello C	75	1	76	76	0	76
Livello B	13	0	13	13	0	13
Totale	151	1	152	154	0	154

Fonte: Centro sperimentale di cinematografia

*Il direttore generale, in quanto inserito tra gli organi della Fondazione, è escluso dal numero dei dirigenti riportato in tabella.

Nel 2016 presso il Centro e le sedi distaccate hanno prestato servizio 154 unità di personale: rispetto al 2015, tre in più a tempo indeterminato ed una a tempo determinato in meno. L'incremento delle tre unità riguarda solo la sede centrale.

La tabella che segue riporta le unità di personale in servizio presso la sede centrale negli esercizi 2015-2016.

¹² Deliberazione del consiglio di amministrazione 28 settembre 2015. In precedenza era stato nominato con deliberazione cda 15 luglio 2011.

Tabella 3 - Personale in servizio presso la sede centrale

Qualifica	2015	Entrata	Uscita	2016
Dirigenti	4			4
Livello Q	7			7
Livello D	45	2 (C1)		47
Livello C	64	4 (pos. C1)	1 (dimissionaria), 2 (passaggio da C3 a D1)	65
Livello B	13	4 (assunte come B1 a seguito di accordo transattivo per stabilizzazione precari)	4 (passaggio da B3 a C1)	13
Totale*	133	10	7	136

Fonte: Centro sperimentale di cinematografia

* di cui 6 unità sono distaccate presso la controllata Csc *production* s.r.l.

Nel corso del 2016, presso la sede centrale, l'Ente ha proceduto alla stabilizzazione di quattro unità (al livello B1) con accordo transattivo, definito in esito a un contenzioso, nonché alla riqualificazione di 28 unità di personale, mediante procedure di selezione interne, con conseguente adeguamento stipendiale¹³.

Nel 2016 le unità di personale in servizio a tempo indeterminato presso la sede centrale sono 136, di cui 4 dirigenti (tre unità in più rispetto all'anno precedente, riconducibili alle dimissioni di una unità collocata nel livello C e alle citate quattro assunzioni effettuate in corso d'anno).

Le tabelle che seguono riportano le unità di personale in servizio presso le sedi distaccate, distinte per qualifica e per sede, negli esercizi 2015-2016.

Tabella 4 - Personale in servizio presso le sedi distaccate per qualifica

Qualifica	2015			2016		
	t.i.	t.d.	Tot.	t.i.	t.d.	Tot.
Dirigenti	3	0	3	3	0	3
Livello D	4	0	4	4	0	4
Livello C	11	1	12	11	0	11
Totale	18	1	19	18	0	18

Fonte: Centro sperimentale di cinematografia

Tabella 5 - Personale in servizio presso le sedi distaccate per sede

SEDE	2015	2016
Lombardia	5 t. ind. (compresa 1 unità dirig.le)	5 t. ind. (compresa 1 unità dirig.le)
Piemonte	9 t.ind. (compresa 1 unità dirig.le) ed 1 t. det.	9 t.ind. (compresa 1 unità dirig.le)
Sicilia*	1 t.ind. (si tratta di 1 unità dirig.le)	1 t.ind. (si tratta di 1 unità dirig.le)
Abruzzo	3 t.ind.	3 t.ind.
Totale	19	18

Fonte: Centro sperimentale di cinematografia

*In Sicilia, oltre ad un dirigente, prestano servizio, cinque unità in comando dalla Regione siciliana e dal Comune di Palermo.

¹³ In particolare, 4 unità sono transitate dal livello B3 al livello C1, 10 dalla posizione economica C1 alla C2, 9 dalla posizione economica C2 alla C3, 2 dal livello C3 al livello D1 e 3 da D1 a D2.

Nel 2016 il personale in servizio presso le sedi distaccate è di 18 unità a tempo indeterminato.

La tabella che segue riporta il costo complessivo del personale a tempo indeterminato negli esercizi 2015 e 2016.

Tabella 6 - Costo complessivo del personale

	2015	2016	Var. perc. 2016/2015
Salari e stipendi	4.837.393	5.147.941	6,4
Oneri sociali	1.502.361	1.475.731	-1,8
TFR accantonamento annuo	30.490	35.037	14,9
Trattamento di quiescenza	317.165	322.441	1,7
Altri costi per il personale	14.828	21.097	42,3
Totale	6.702.237	7.002.247	4,5

Fonte: Bilancio Centro sperimentale di cinematografia

I dati riportati in tabella comprendono la retribuzione del direttore generale ed il costo del personale che presta servizio presso le sedi distaccate (anticipato dalla sede centrale) a carico delle regioni, le quali provvedono al rimborso a seguito della rendicontazione da parte della sede centrale.

Nel 2016 il costo del personale, invertendo la tendenza del triennio 2013/2015 che aveva fatto registrare una progressiva riduzione, aumenta del 4,5 per cento e si assesta ad euro 7.002.247. Tale aumento è riconducibile alle richiamate assunzioni effettuate nel corso dell'esercizio in esame, oltre che al rinnovo del Ccnl ed all'adeguamento stipendiale delle 28 unità riqualificate.

5. INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Tra gli incarichi di collaborazione affidati a professionalità esterne si ricordano innanzitutto quelli attribuiti al preside e al vicepresidente preposti alla Scuola nazionale di cinema e al conservatore preposto alla Cineteca nazionale. Gli incarichi, riconducibili ad un rapporto di collaborazione a progetto, hanno durata triennale e sono rinnovabili. Il compenso annuo lordo del preside e del conservatore è di euro 80.000 e quello del vicepresidente di euro 75.000.

Il Centro si avvale anche di specifiche professionalità, il cui utilizzo consente di contemperare le esigenze didattiche con la necessaria flessibilità organizzativa (si tratta di docenti della Scuola di cinema, registi, attori, esperti di tecniche di recitazione, di montaggio, di scenografia, di fotografia, di sceneggiatura, di animazione, di tecnica del suono). In particolare, nel 2016 sono stati stipulati 346 contratti di docenza e affidati 47 incarichi di cui 9 professionali ed il resto per le commissioni di selezione per i corsi di base e ordinari, assistenza, realizzazione dei “CSC Lab”¹⁴ ed altri progetti speciali; sono stati stipulati, inoltre, 154 contratti di collaborazione coordinata e a progetto e 421 contratti occasionali.

La tabella che segue riporta la spesa sostenuta per gli incarichi di collaborazione negli anni 2015 e 2016.

Tabella 7 - Compensi per gli incarichi di collaborazione

	2015	2016	Var. perc. 2016/2015
Compensi collaborazioni coordinate e a progetto	1.455.001	2.207.002	51,7
Compensi occasionali	296.939	221.580	-25,4
Compensi per seminari	81.371	56.604	-30,4
Compensi incarichi professionali	217.945	249.012	14,3
Docenti, assistenti e collaboratori	1.042.561	213.917	-79,5
Oneri previdenziali per docenze e collaborazioni	280.309	416.581	48,6
Totale	3.374.126	3.364.696	-0,3

Fonte: Bilancio Centro sperimentale di cinematografia

Nel 2016, rispetto all'anno precedente, la spesa complessiva per gli incarichi di collaborazione è sostanzialmente stabile, presentando una flessione dello 0,3 per cento (da euro 3.374.126 ad euro 3.364.696). Tanto l'incremento del 51,7 per cento dei compensi per le collaborazioni coordinate e a progetto quanto la flessione del 79,5 per cento della spesa sostenuta per docenti, assistenti e collaboratori, sono riconducibili alla revisione delle tipologie contrattuali adottate dall'1 gennaio 2016 a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 (“Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”) che ha abolito i contratti a progetto e le c.d. “mini co.co.co”,

¹⁴ Si tratta di moduli laboratoriali svolti prevalentemente a Roma, ma anche in tutte le altre sedi della Scuola Nazionale e tenuti da professionisti del cinema internazionale, e rivolti a soggetti già impegnati nella filiera produttiva delle professionalità di riferimento.